



# COMUNITÀ MONTANA GRAN SASSO

Tossicia - TE

Gestione Commissariale D.P.G.R. n. 77 del 11-11-2013

## DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO

### ORIGINALE

N°	9	del registro
----	---	--------------

data	27-10-2022
------	------------

<b>OGGETTO:</b>	<b>Approvazione Piano Distrettuale Sociale Ambito distrettuale sociale n. 24 Gran Sasso - Laga per il triennio 2023-2025</b>
-----------------	--

L'anno duemilaventidue, il giorno ventisette del mese di ottobre, alle ore 18:00 nella solita sala delle adunanze consigliare della Comunità in epigrafe è stata adottata la presente deliberazione Commissariale.

Con funzioni di assistenza e di verbalizzazione assiste Il Segretario f.f. Dr. Piergiorgio Possenti

Il Commissario

**PREMESSO quanto segue:**

- con deliberazione del Consiglio Regionale d'Abruzzo n. 70/3 del 9 agosto 2016, è stata approvata la nuova definizione territoriale degli Ambiti Distrettuali Sociali;
- l'attuale PSR Regionale dei Servizi Sociali è stato approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n. 70/4 del 9 agosto 2016 e, con deliberazione di Giunta Regionale n. 728 del 15 novembre 2016, sono state declinate le relative Linee Guida;
- il processo ha condotto alla costituzione di questo Ente quale ECAD

**PREMESSO, altresì, che:**

- la Legge n. 328 dell'8 novembre 2000 "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" dispone che *"La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione."*;
- la programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali compete agli Enti Locali, alle Regioni ed allo Stato, secondo i principi di sussidiarietà, di cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli enti locali;
- le Regioni esercitano le funzioni di programmazione, coordinamento e indirizzo degli interventi sociali, nonché la verifica della rispettiva attuazione a livello territoriale e disciplinano l'integrazione degli interventi stessi, con particolare riferimento all'attività sanitaria e socio-sanitaria ad elevata integrazione sanitaria;
- i Comuni sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e concorrono alla programmazione regionale;
- ai Comuni spetta, tra l'altro, nell'ambito delle risorse disponibili e secondo la disciplina adottata dalle regioni, l'esercizio delle seguenti attività:
  - a) programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione;
  - b) erogazione dei servizi, delle prestazioni economiche, delle attività assistenziali;
- ai sensi dell'art. 19 della predetta Legge Quadro, i comuni associati negli ambiti territoriali, d'intesa con le aziende unitarie sanitarie locali, provvedono, nell'ambito delle risorse disponibili, per gli interventi sociali e socio-sanitari, secondo le indicazioni del piano regionale;
- con Deliberazione n. 43/C del 7 febbraio 2022 la Giunta Regionale ha proposto al Consiglio Regionale l'approvazione del nuovo Piano Sociale Regionale 2022-2024, costituito, a formarne parte integrante e sostanziale, delle seguenti parti:
  - Parte I<sup>a</sup> "La programmazione sociale regionale 2022-2024" - Quadro e indirizzi normativi, assetto istituzionale, governance, risorse e politiche della spesa;
  - Parte II<sup>a</sup> "La programmazione sociale regionale 2022-2024" - Indirizzi e approfondimenti tematici per la programmazione e implementazione interventi e servizi alla persona";
  - "Il profilo sociale regionale";

- con Verbale n. 63/2 del 24 febbraio 2022 il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Sociale Regionale 2022-2024 pubblicato sul BURA speciale n. 53 dell'11 maggio 2022;
- con Deliberazione n. 414 del 29.7.2022, in attuazione di quanto previsto dal Piano Sociale Regionale 2022-2024 e al fine di dotare dei necessari strumenti di programmazione i Comuni, gli Ambiti distrettuali Sociali e gli altri soggetti istituzionali operanti a vario titolo nel sistema regionale delle politiche sociali, la Giunta Regionale ha approvato la documentazione di supporto alle attività di avvio e definizione dei Piani Distrettuali Sociali, costituita e articolata come di seguito riportato:
  - Atto di indirizzo applicativo per gli adempimenti della programmazione e implementazione dei Piani distrettuali sociali;
    - Allegato A): Formulario Piano distrettuale sociale;
    - Allegato B): Linee guida per la realizzazione degli interventi e dei servizi alla persona ad elevata integrazione socio-sanitaria;
- con nota prot. RA/0312955/22 del 26/08/2022, il competente dirigente del Servizio Programmazione Sociale della Regione Abruzzo, a seguito dell'approvazione della DGR n. 414 del 29 luglio 2022, ha inteso specificare ai Responsabili degli Enti Capofila di Ambito Distrettuale (ECAD) quanto segue:
  - l'iter di predisposizione dei Piani distrettuali sociali deve concludersi entro 90 giorni dall'approvazione dell'atto di indirizzo regionale di cui alla DGR 414 del 29 luglio 2022 con la trasmissione entro e non oltre la data del 27 ottobre p.v. di tutta la documentazione richiamata nell'atto di indirizzo;
  - fermo restando quanto sopra e ribadito che i nuovi Piani distrettuali sociali devono essere avviati con decorrenza dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2025, a seguito delle richieste pervenute da alcuni Ambiti, si rende possibile la trasmissione degli atti - da parte degli Enti Capofila di Ambito Distrettuale - con la tempistica di seguito indicata:
    - **Entro e non oltre la data del 27 ottobre 2022** ciascun ECAD dovrà provvedere a trasmettere:
      - **il Piano Distrettuale Sociale 2023-2025** redatto secondo il formulario (Allegato A) dell'atto di indirizzo di cui alla DGR n. 414 del 29 luglio 2022;
      - **l'Accordo di Concertazione Sindacale con le OO.SS.;**
      - **la Deliberazione della Conferenza dei Sindaci;**
      - **la Deliberazione dell'Organo esecutivo degli Enti Capofila di Ambito Distrettuale (ECAD);**
    - **Entro e non oltre la data del 27 novembre 2022** ciascun ECAD dovrà provvedere a trasmettere:
      - **l'Accordo di Programma** degli Enti sottoscrittori del Piano Distrettuale Sociale 2023-2025;
      - **lo Schema di regolamento per l'accesso ai servizi e prestazioni di ambito sociale;**
      - **gli estremi delle deliberazioni di recepimento e approvazione da parte dei Consigli Comunali** degli Ambiti distrettuali sociali;
      - **la Convenzione per l'integrazione sociosanitaria** sottoscritta tra le parti e redatta secondo lo schema (Allegato B) dell'atto di indirizzo di cui alla DGR n. 414 del 29 luglio 2022;

**RILEVATO quindi che:**

- il nuovo Piano Sociale Regionale 2022-2024, approvato dalla Regione Abruzzo con Verbale del Consiglio Regionale n. 63/2 del 24 febbraio 2022, prevede che ciascun Ambito provveda alla

redazione del relativo Piano Distrettuale Sociale, la cui fase formativa deve concludersi entro 90 giorni (27/10/2022) dall'approvazione con Deliberazione di Giunta Regionale n. 414 del 29/07/2022 dell'Atto di indirizzo applicativo per gli adempimenti della programmazione e implementazione dei Piani Distrettuali Sociali;

- il Piano sociale di ambito distrettuale (definito in sintesi Piano distrettuale) è lo strumento di intervento a livello territoriale grazie al quale in ciascun Ambito vengono specificate le previsioni del Piano sociale regionale e stabilite le modalità di attuazione degli obiettivi e di funzionamento dei servizi (art. 6, L.R. 22/1998);
- il Piano distrettuale ha l'obiettivo generale di realizzare il sistema locale unitario ed integrato di interventi e servizi sociali ed è fondato sull'approccio unitario da parte dei comuni alla programmazione e gestione del sistema integrato di servizi sociali e socio-sanitari per l'intero Ambito distrettuale. Esso, in particolare, contribuisce a qualificare i servizi, valorizzando il principio di sussidiarietà e attuando percorsi efficaci di integrazione socio-sanitaria. È, inoltre, occasione di partecipazione, concertazione - intese anche come forme di responsabilità condivisa - e di chiarezza in ordine all'esigenza di certezza delle responsabilità e di esercizio delle funzioni connesse;
- nel processo di predisposizione e di successiva attuazione del Piano distrettuale, svolge un ruolo strategico l'**Ente Capofila dell'Ambito distrettuale sociale (ECAD)**, in quanto soggetto istituzionale, individuato ai sensi della normativa in materia di enti locali (D.Lvo 267/2000 e ss.ii.mm.), che rappresenta l'ambito sociale - sia esso mono-comunale o pluricomunale - e che esercita la funzione amministrativa in materia sociale, assicurando la regia dei processi istituzionali di competenza dell'ambito stesso, anche attraverso l'Ufficio di Piano;
- altro organismo cui sono attribuite responsabilità significative in ordine alla formazione, attuazione e verifica del Piano distrettuale è il **Gruppo di Piano**, strumento operativo della Conferenza dei Sindaci, la cui durata è corrispondente a quella del Piano distrettuale. Esso, oltre a rappresentare uno strumento di partecipazione e coinvolgimento delle diverse realtà presenti nell'Ambito distrettuale, è chiamato a svolgere compiti di grande rilievo, compreso quello della stesura e valutazione del Piano distrettuale. Il Gruppo di Piano è composto da rappresentanti (politici e tecnici) degli enti locali, della comunità locale nelle sue diverse espressioni (volontariato, cooperazione, associazioni, fondazioni, ecc.) da individuare anche tramite appositi avvisi, delle istituzioni centrali e locali, quali la Prefettura, la Provincia, le Aziende Pubbliche dei Servizi alla Persona, le istituzioni scolastiche, il Centro di Giustizia Minorile competente per territorio, l'Ufficio di esecuzione penale esterna (specie negli ambiti con presenza di strutture di detenzione), le fondazioni bancarie, etc., oltre ad almeno due rappresentanti dell'Azienda USL e del Distretto sanitario per coordinare gli aspetti di integrazione socio-sanitaria;
- la predisposizione del Piano distrettuale è articolata in fasi distinte, sotto la responsabilità di indirizzo politico-amministrativo della Conferenza dei Sindaci, chiamata ad assolvere alle funzioni e ai compiti di seguito descritti:

❖ **Fase A. Attivazione della procedura di formazione del Piano sociale di ambito distrettuale**

Con la deliberazione della Conferenza dei Sindaci di avvio della procedura, si stabiliscono, in particolare, le modalità di coinvolgimento di tutti i soggetti interessati e la definizione dei singoli ruoli.

È compito della Conferenza dei Sindaci nominare il Gruppo di Piano, predeterminandone con apposito atto di indirizzo le modalità di partecipazione (rispondenti ai principi di trasparenza, pubblicizzazione e rappresentatività) , la

composizione (attori sociali istituzionali della sanità, della scuola, del lavoro e della giustizia e tutela legale, del terzo settore e del privato sociale, del mondo del lavoro e della produzione e di rappresentanza della cittadinanza e delle famiglie), acquisendo entro i termini prestabiliti le necessarie designazioni.

Contestualmente alla nomina, vengono definiti i tempi e gli indirizzi generali per lo svolgimento dell'attività del **Gruppo di Piano**. Di tutto il procedimento di nomina è assicurata la conoscibilità attraverso la pubblicazione all'albo dell'ECAD e altre forme indicate dalla Conferenza dei Sindaci.

Il Gruppo di Piano, nella sua prima seduta e su indicazione della Conferenza dei Sindaci, ratifica e approva il proprio regolamento di funzionamento (che può prevedere anche la formazione di sottogruppi per materia) e, in particolare, stabilisce il numero legale per la validità delle riunioni. Provvede, altresì, alla nomina di un coordinatore con il compito di convocare le sedute, coordinare i lavori, redigere i verbali e i rapporti da inoltrare alla Conferenza dei Sindaci circa l'andamento dei lavori, che dovrà assicurare la massima partecipazione e condivisione degli attori sociali istituzionali e rappresentativi del privato sociale e del terzo settore, anche attraverso procedure validate di co-programmazione e co-progettazione previste dalla normativa (non ultimo il DM 72 del 31.03.2021 che definisce gli indirizzi della co-programmazione e co-progettazione tra enti locali e terzo settore).

Nella fase iniziale di formazione del Piano distrettuale, la Conferenza dei Sindaci provvede anche ad attivare la concertazione preliminare con l'Azienda USL per la definizione delle scelte fondamentali in materia di programmazione socio-sanitaria relative alle azioni ad elevata integrazione sociosanitaria da coordinare e attuare congiuntamente nell'Ambito distrettuale e nel Distretto sanitario (procedure, funzioni e competenze ratificate nella convenzione per l'integrazione sociosanitaria).

#### ❖ **Fase B. Stesura del profilo sociale locale ai fini dell'analisi dei bisogni e della conoscenza dell'esistente**

Il profilo sociale indica le caratteristiche peculiari di una data comunità e società di persone, da cui emergono le specificità e le diversità territoriali in ambito regionale. È l'indispensabile base conoscitiva da cui partire per la definizione delle priorità d'intervento e i conseguenti obiettivi da perseguire riferiti all'intero Piano distrettuale.

Per la stesura del profilo sociale, l'ECAD si avvale del **Gruppo di Piano** e utilizza modalità ampie di consultazione partecipata di tutte le realtà istituzionali e sociali attive sul territorio di riferimento.

Il profilo sociale è approvato dalla Conferenza dei Sindaci e costituisce parte integrante del documento di Piano distrettuale.

#### ❖ **Fase C. Individuazione delle priorità e degli obiettivi del Piano sociale di ambito distrettuale**

Le scelte dell'Ambito distrettuale sono finalizzate a perseguire gli obiettivi di promozione del benessere sociale e di salute che scaturiscono dall'analisi regionale, letta alla luce dello specifico profilo sociale. Lo strumento di miglioramento della qualità dei servizi erogati è il sistema di offerta dei servizi, che l'Ambito distrettuale è chiamato ad organizzare secondo il modello di pianificazione sistemica delineato dal Piano sociale in riferimento agli Obiettivi Essenziali di Servizio e agli Assi tematici del Piano sociale regionale.

Anche in questa fase viene coinvolto il Gruppo di Piano.

❖ **Fase D. Stesura del Piano sociale di ambito distrettuale, con allegati, quali parti integranti e sostanziale:**

- **l'accordo di programma** sottoscritto da tutti i partecipanti (ciascun sottoscrittore è tenuto all'approvazione preliminare del piano sociale di ambito da parte degli organi competenti, secondo il proprio ordinamento, senza obbligo di allegazione ed invio dell'atto alla Regione);
- lo **schema di regolamento** per l'accesso ai servizi;
- la **convenzione per l'integrazione socio-sanitaria** stipulata fra Ambito distrettuale e Azienda ASL;
- il **verbale con le OO.SS. dell'accordo** formale di concertazione sindacale.

❖ **Fase E. Approvazione**

Il Piano distrettuale, redatto con apposito formulario e tenendo conto di specifici atti di indirizzo applicativi e tematici (integrazione sociosanitaria e implementazione nuovi LEPS e potenziamento servizi previsti dal PSN 2021-2023) **predisposti e approvati dalla Giunta Regionale entro 60 giorni dall'approvazione del Piano Sociale Regionale (PSR) e pubblicazione sul B.U.R.A.**, su iniziativa della Conferenza dei Sindaci, viene adottato con **accordo di programma**, previa deliberazione di approvazione da parte dei Consigli Comunali.

L'accordo è sottoscritto dai rappresentanti di tutti i Comuni dell'Ambito distrettuale sociale, dell'ECAD e, per quanto previsto dal Piano sociale regionale in materia di integrazione socio-sanitaria, anche dell'Azienda ASL competente per territorio e dagli altri attori sociali partecipanti alla co-programmazione attraverso il gruppo di piano.

All'accordo possono partecipare, inoltre, i soggetti pubblici e i soggetti del terzo settore di cui al quarto comma dell'art. 19, Legge 328/2000, che, attraverso specifiche forme di intesa, concorrono, anche con proprie risorse, alla realizzazione del Piano distrettuale.

Ciascun soggetto sottoscrittore dell'accordo di programma è tenuto all'approvazione preliminare del piano distrettuale sociale da parte degli organi competenti, nel rispetto del proprio specifico ordinamento, senza, tuttavia, che si configuri l'obbligo di trasmissione, alla Regione Abruzzo, dell'atto di approvazione.

La fase formativa del Piano distrettuale deve concludersi entro il 27 ottobre 2022 (90 giorni dall'approvazione della Giunta Regionale, con DGR n. 414 del 29/07/2022, dell'Atto di indirizzo applicativo per gli adempimenti della programmazione e implementazione dei Piani distrettuali sociali).

❖ **Fase F. Efficacia del Piano sociale di ambito distrettuale**

L'ECAD, entro il termine di scadenza prima indicato, trasmette in originale alla Regione Abruzzo tutta la documentazione di Piano distrettuale, secondo le indicazioni dello schema di riferimento regionale. La lettera di trasmissione indica anche, per gli Ambiti pluricomunali, gli estremi delle deliberazioni con cui i Consigli Comunali hanno proceduto all'individuazione dello stesso.

**La Giunta Regionale, entro 60 giorni dal ricevimento**, accertata la legittimazione dell'ECAD alla presentazione del Piano distrettuale e la completezza e congruità della documentazione, procede alla verifica di compatibilità con quanto indicato dal Piano sociale regionale.

La verifica, effettuata sulla scorta della valutazione di merito di un apposito gruppo tecnico all'uopo individuato dal Dipartimento Lavoro-Sociale per mezzo del Servizio competente, è condizione per l'erogazione dei finanziamenti nazionali, regionali e comunitari.

Fondi che fanno riferimento alla disponibilità delle risorse ordinarie e dirette, nazionali e regionali, annualmente stanziati e impegnati per i servizi alla persona, oltre che a diversi finanziamenti complementari e preventivati che concorrono alla realizzazione delle **azioni dirette** ed **indirette strategiche** previste nel PSR 2022-2024. Risorse che vengono assegnate agli ambiti distrettuali sociali nelle modalità di riparto stabilite e riportate nella parte prima del PSR 2022-2024, nell'apposita sezione dedicata alle risorse e le politiche della spesa.

I Comuni e gli ambiti che non adottano il Piano distrettuale tramite accordo di programma, sono esclusi da tutti i finanziamenti a tale scopo previsti, fermo restando l'esercizio del potere sostitutivo in caso di mancata attuazione dei LEPS e degli indirizzi di riferimento stabiliti a livello nazionale nel Piano Sociale Nazionale 2021- 2023 nel Piano per la Povertà, gli interventi per la non autosufficienza e gli indirizzi regionali del PSR 2022- 2024.

Della mancata approvazione del Piano di Zona viene data notizia sul B.U.R.A.T. e tramite altre forme ritenute opportune dalla Giunta Regionale.

- i **Piani sociali di ambito distrettuale** articolano conseguentemente la propria strategia su una serie di Assi Tematici di programmazione coordinata:
  - FAMIGLIA, DIRITTI E TUTELA DEI MINORI, CHILD GUARANTEE. GESTIONE INTERVENTI PER LA FAMIGLIA E I MINORI - GIOVANI E YOUTH GUARANTEE;
  - DISABILITÀ E NON AUTOSUFFICIENZA. SUPPORTO AL CAREGIVER FAMILIARE E ALTRE CATEGORIE FRAGILI;
  - PREVENZIONE ISTITUZIONALIZZAZIONE ED INVECCHIAMENTO ATTIVO;
  - CONTRASTO ALLE POVERTÀ E INCLUSIONE SOCIALE;
  - EMPOWERMENT FEMMINILE, CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE E PRIMA L'INFANZIA;
- a seconda dei rispettivi Assi, la programmazione prevede strumenti di attuazione diretta nel Piano (servizi sociali, servizi ad integrazione socio-sanitaria e per la non autosufficienza, etc.) e strumenti di attuazione indiretta per i quali andranno descritte le strategie e le priorità, cui farà seguito la presentazione di progetti attuativi specifici, in coerenza con la strategia generale definita del Piano di ambito.

#### **DATO CHE:**

Il formale avvio del processo di costruzione del Piano Sociale Distrettuale 2023-2025 dell'Ambito Gran Sasso Laga ha avuto ufficialmente inizio in data 02/09/2022, con l'individuazione della Comunità Montana Gran Sasso, ECAD fino al 31.12.2022 per la redazione del Piano per il triennio 2023/2025.

In data 12/09/2022 è stato pubblicato l'Avviso Pubblico relativo all'avvio del percorso di costruzione del Piano con la richiesta di manifestazione di interesse a partecipare al Gruppo di Piano e/o l'invio di eventuali contributi progettuali su apposita scheda predisposta.

All'esito della scadenza dell'Avviso in data 22/09/2022 la Conferenza dei Sindaci:

Prende atto

- della Deliberazione n. 43/C del 7 febbraio 2022, con la quale la Giunta Regionale ha proposto al Consiglio Regionale l'approvazione del nuovo Piano Sociale Regionale 2022-2024, costituito, a formarne parte integrante e sostanziale, delle seguenti parti:
  - Parte Ia "La programmazione sociale regionale 2022-2024" - Quadro e indirizzi normativi, assetto istituzionale, governance, risorse e politiche della spesa;
  - Parte Ia "La programmazione sociale regionale 2022-2024" - Indirizzi e approfondimenti tematici per la programmazione e implementazione interventi e servizi alla persona";

- “Il profilo sociale regionale”;
- del nuovo Piano Sociale Regionale, approvato dalla Regione Abruzzo con Verbale del Consiglio Regionale n. 63/2 del 24 febbraio 2022 e pubblicato sul B.U.R.A. Speciale n. 53 dell’11 marzo 2022;
- dell’Atto di indirizzo applicativo per gli adempimenti della programmazione e implementazione dei Piani distrettuali sociali (corredato dai relativi: Allegato A - Formulario Piano distrettuale sociale; Allegato B - Linee guida per la realizzazione degli interventi e dei servizi alla persona ad elevata integrazione socio-sanitaria), approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 414 del 29.7.2022;
- nomina il Gruppo di Piano
- approva il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento della Conferenza dei sindaci dell’Ambito Distrettuale sociale n. 24 “Gran Sasso Laga”;
- di dare formale avvio alla procedura di formazione del Piano sociale distrettuale 2023-2025 dell’Ambito n. 24 “Gran Sasso Laga”, comprendente le seguenti fasi:
  - a) concertazione/partecipazione;
  - b) concertazione preliminare con l’Azienda USL di Teramo per la definizione delle scelte fondamentali in materia di programmazione socio-sanitaria, finalizzata alla stipula della convenzione per l’integrazione sociosanitaria;
  - c) adozione delle relative deliberazioni;
  - d) invio alla Regione Abruzzo;
  - e) attuazione, verifica e monitoraggio
- di approvare le Linee di indirizzo del Processo di costruzione del Piano Sociale distrettuale dell’Ambito n. 24 “Gran Sasso Laga”;
- di conferire al Commissario della Comunità Montana Gran Sasso la rappresentanza delle Amministrazioni comunali dell’ADS n. 24 “Gran Sasso Laga” nell’ambito di tutto il processo di cui sopra, nonché la delega a presiedere il Gruppo di Piano e tutte le fasi di concertazione/partecipazione, alla sottoscrizione dell’Accordo di Programma per l’adozione dello strumento di programmazione e dell’Accordo con le OO.SS.;
- di dare mandato al Responsabile dell’Ufficio di Piano di predisporre la bozza di Piano sociale distrettuale e tutti gli atti consequenziali di rispettiva competenza

In data 06/10/2022, si è costituito il Gruppo di Piano e, in pari data, esso ha provveduto:

- ad approvare il proprio regolamento di funzionamento;
- a nominare il proprio coordinatore, nella persona del Responsabile dell’Ufficio di Piano dott. Piergiorgio Possenti;
- ad avviare i lavori per la stesura del Piano Distrettuale, con la collaborazione dei componenti l’Ufficio di Piano
- ad approvare il Profilo Sociale Locale contenente le principali tendenze demografiche; la dimensione socio-economica del territorio dell’Ambito nel suo insieme; i fabbisogni sociali e di salute; l’attuale sistema di offerta dei servizi sociali e socio-sanitari del territorio; gli impatti della precedente programmazione, con dati relativi sia all’utenza, che ai volumi registrati e alla spesa sociale sostenuta; i principali fabbisogni rilevati, delle criticità emerse e delle prospettive di miglioramento connesse al nuovo Piano;

Il Gruppo di Piano ha proseguito i lavori di presentazione delle proposte progettuali in maniera asincrona con la formulazione di proposte di servizi e interventi da recepire nel predisponendo Piano Distrettuale Sociale 2023-2025 dell’ADS Gran Sasso Laga.

In data 13/10/2022 è stata convocata la Conferenza dei Sindaci per aggiornamenti sullo stato di avanzamento della predisposizione del Piano e sulla disamina dei contributi presentati dai componenti il Gruppo di Piano

In data 17/10/2022 la Conferenza dei Sindaci ha individuato la Comunità Montana Gran Sasso quale ECAD per l'attuazione del PDS 2023/2025 per l'ADS 24 Gran Sasso Laga;

In data 24/10/2022, alla presenza del Legale Rappresentante della Comunità Montana Gran Sasso e delle OO.SS. FNP CISL Teramo e C.G.I.L. - S.P.I. Sindacato Pensionati Teramo, presenti alla riunione convocata, è stato sottoscritto il Verbale dell'accordo formale di concertazione sindacale

Il Gruppo di Piano nella seduta del 25/10/2022 ha completato i lavori di stesura del Piano Distrettuale Sociale 2023-2025, e, all'unanimità dei presenti, ha provveduto ad approvarlo, incaricando il proprio coordinatore alla relativa trasmissione alla Conferenza dei Sindaci.

In data 27/10/2022 la Conferenza dei Sindaci ha approvato il Piano Distrettuale Sociale 2023-2025 dell'ambito distrettuale sociale n. 24 Gran Sasso Laga, incaricando il proprio coordinatore alla relativa trasmissione all'organo esecutivo dell'ECAD competente per la ratifica.

**VISTO** il Piano Sociale Distrettuale 2023-2025 dell'Ambito sociale n. 24 Gran Sasso Laga, redatto secondo il formulario (Allegato A) dell'atto di indirizzo di cui alla DGR n. 414 del 29 luglio 2022, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**DATO ATTO** che la spesa complessiva necessaria per l'attuazione delle azioni previste nel predetto Piano troverà copertura finanziaria nel bilancio di previsione 2022/2024 e successivo 2023/2025 nei corrispondenti interventi finanziari, e sarà cofinanziata dalla Regione, dallo Stato e dai comuni dell'Ambito;

**RITENUTO** doverosi provvedere, quale organo esecutivo dell'ECAD, alla formale approvazione del Piano Distrettuale Sociale dell'ambito n. 24 Gran Sasso Laga per il triennio 2023-2025, licenziato in data 27 ottobre 2022 con verbale della Conferenza dei Sindaci di pari data, assunto in linea con le linee guida formulate nel PSR 2022-2024;

**ACQUISITI** i pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del TUEL;

**RILEVATO che:**

- l'adozione del presente provvedimento comporta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali di conflitto di interesse;
- l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente provvedimento consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del d.lvo n. 267/2000;

**VISTI:**

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- il d.lvo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- lo statuto dell'Ente;

con voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese

### DELIBERA

1. **di considerare** la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché motivazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della Legge del 7 agosto 1990 n. 241 e ss. mm. e ii.;
2. **di prendere atto e di approvare** il Piano Distrettuale Sociale dell'ambito distrettuale sociale n. 24 Gran Sasso - Laga per il triennio 2023-2025, licenziato in data 27 ottobre 2022 con verbale della Conferenza dei Sindaci di pari data, in narrativa ricordata, e assunto in linea con le linee guida formulate nel PSR 2022-2024, il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e definisce un complesso di interventi sociali volti a fornire risposte efficaci alle aree di bisogno prioritarie così come individuate dal Gruppo di Piano nella rilevazione ed analisi dei bisogni esposta in premessa;
3. **di dare atto** che la spesa complessiva necessaria per l'attuazione delle azioni previste nel predetto Piano troverà copertura finanziaria nel bilancio di previsione 2022/2024 e successivo 2023/2025 nei corrispondenti interventi finanziari, e sarà cofinanziata dalla Regione, dallo Stato e dai comuni dell'Ambito;
4. **di demandare** al Responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali dell'Ente il compito di provvedere, in linea con quanto precisato nella nota regionale prot. RA/0312955/22 del 26/08/2022 richiamata in premessa, **entro e non oltre la data del 27 ottobre 2022** a trasmettere al competente Servizio regionale:
  - **il Piano Distrettuale Sociale 2023-2025** approvato con il presente atto e redatto secondo il formulario (Allegato A) dell'atto di indirizzo di cui alla DGR n. 414 del 29 luglio 2022;
  - **l'Accordo di Concertazione Sindacale con le OO.SS.;**
  - **la Deliberazione della Conferenza dei Sindaci;**
  - **la presente Deliberazione assunta quale Organo esecutivo dell'ECAD dell'ADS n. 24 Gran Sasso - Laga;**dando atto **che Entro e non oltre la data del 27 novembre 2022** questo ECAD dovrà provvedere a trasmettere al competente servizio regionale:
  - **l'Accordo di Programma** degli Enti sottoscrittori del Piano Distrettuale Sociale 2023-2025;
  - **lo Schema di regolamento per l'accesso ai servizi e prestazioni di ambito sociale;**
  - **gli estremi delle deliberazioni di recepimento e approvazione da parte dei Consigli Comunali** degli Ambiti distrettuali sociali;
  - **la Convenzione per l'integrazione sociosanitaria** sottoscritta tra le parti e redatta secondo lo schema (Allegato B) dell'atto di indirizzo di cui alla DGR n. 414 del 29 luglio 2022;
5. **di dichiarare** la presente deliberazione, ravvisata l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del d.lvo 267/2000.

**Parere Favorevole in ordine alla Regolarita' tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D. Lgs 267 del 18.08.2000.**

**Data: 27-10-2022**

**Il Responsabile del servizio  
PIERGIORGIO POSSENTI**

**Parere Favorevole in ordine alla Regolarita' Contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D. Lgs 267 del 18.08.2000.**

**Data: 27-10-2022**

**Il Responsabile del servizio  
PIERGIORGIO POSSENTI**

**Letto, approvato e sottoscritto**

**IL Segretario f.f.  
PIERGIORGIO POSSENTI**

**IL Commissario  
NANDO TIMOTEO**

---

**Data 27-10-2022**

**Della sujestesa deliberazione è stata iniziata la pubblicazione all'Albo on line della Comunità Montana  
il giorno 27-10-2022.**

**IL Segretario f.f.  
PIERGIORGIO POSSENTI**

---